Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 228**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 4 ottobre 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 228 DEL 4 OTTOBRE 1950:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 37: **Istituto italiano di credito fondiario, Società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate nei giorni 9, 10, 11 e 12 agosto 1950. — **Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:** Obbligazioni sorteggiate l'8 agosto 1950. — **Monte dei Paschi di Siena - Credito fondiario:** Estrazione di obbligazioni. — **Banco di Napoli - Sezione di credito fondiario:** Obbligazioni sorteggiate nei giorni 7 agosto 1950 e seguenti. — **Municipio di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1950. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio di Gorizia:** Obbligazioni sorteggiate il 2 agosto 1950. — **« Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e chimica, anonima, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 agosto 1950.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1950.

Importazione di patate da semina per la campagna 1950-51.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

E

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il decreto Ministeriale 24 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 giugno 1948, n. 143) concernente la disciplina sulla importazione dall'estero ed in transito nel territorio italiano delle piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali destinati ad essere allevati e riprodotti, nonchè delle frutta, ortaggi e verdure in genere;

Considerata l'opportunità di consentire temporaneamente, entro certi limiti e con le necessarie cautele, l'importazione dall'estero di varietà di patate da seme allo scopo di rinnovare la semente;

Decretano:

Art. 1.

A parziale deroga del divieto di importazione di tuberi di patate sancito dall'art. 7, lettera *c*), del decreto Ministeriale 24 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 giugno 1948, n. 143, è consentita in via eccezionale, anche per la campagna 1950-51, e sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate da adibirsi esclusivamente ad uso di semina.

L'importazione delle predette patate da seme è subordinata alle autorizzazioni del Ministro per il commercio con l'estero, sentito il parere del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Ove il Ministero del commercio con l'estero ritenga avvalersi della facoltà di autorizzare le dogane a consentire direttamente l'importazione, lo sdoganamento verrà effettuato dietro certificato rilasciato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste circa l'esistenza dei requisiti tecnici e sanitari delle patate da importare.

Art. 2.

La introduzione nel territorio della Repubblica Italiana delle patate da semina di origine e provenienti dai Paesi partecipanti all'Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica (O.E.C.E.) è consentita ai sensi del decreto Ministeriale 21 settembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 27 settembre 1949 e successive modificazioni, direttamente dalle dogane, previa presentazione del certificato rilasciato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Le patate da seme, da importarsi ai sensi degli articoli 1 e 2 del presente decreto, debbono provenire da colture specializzate per la produzione del seme stesso che abbiano i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti nei Paesi di provenienza, e corrispondano alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

Lo stato fitosanitario e i requisiti genetico-colturali del prodotto da importare debbono essere garantiti dai competenti organi di controllo del rispettivo Paese di provenienza.

Il prodotto deve appartenere al grado di selezione più alto della classifica ufficiale stabilita dal Paese produttore per la vendita di patate da seme e cioè « originale » o equivalente, oppure alla classifica immediatamente successiva.

Art. 4.

E' comunque vietata l'importazione di prodotto proveniente da colture affette da fenomeni degenerativi (malattie da virus) ovvero provenienti da località infeste da *synchytrium endobioticum,* da coleotteri crisomelidi del genere Epitrix. (*E. cucumeris, E. fuscola*), da *phtiormaca operculella* o da altri parassiti non ammessi dalla disposizione degli organi di controllo dei Paesi produttori per i gradi di selezione delle patate di cui all'articolo precedente.

I tuberi, inoltre, debbono essere sani, puliti, ben formati e debbono possedere tutte le caratteristiche della varietà dichiarata.

Art. 5.

Ai fini delle garanzie di cui all'art. 3 i tuberi debbono essere importati, messi in circolazione nel territorio italiano e distribuiti agli agricoltori in sacchi o casse originali, piombati dal servizio di controllo del Paese di provenienza e muniti di un cartellino indicante la varietà, la classifica genetica, il nome nonchè la sede del produttore.

Le spedizioni debbono, inoltre, essere accompagnate dai certificati di origine e di sanità e dell'avvenuto controllo sulle colture, rilasciati dai competenti organi del Paese produttore, secondo i modelli allegati.

Art. 6.

Ai fini di accertare la perfetta identità del prodotto e la integrità dei suggelli, in modo che resti esclusa qualsiasi sostituzione o manipolazione, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste dispone ispezioni alle dogane per decidere sulla definitiva ammissione del prodotto in Italia, nonchè sopraluoghi ai magazzini di sosta, di spedizione e di distribuzione delle patate da seme importate.

I compiti relativi agli accertamenti di cui all'art. 5 ed al precedente comma vengono conferiti alla Stazione di patologia vegetale di Roma, la quale si avvale dell'opera degli Osservatori di fitopatologia e dei Commissariati provinciali per le malattie delle piante (Ispettorati provinciali dell'agricoltura).

Nel caso in cui l'esame diretto dei tuberi renda necessaria l'apertura degli imballaggi originari, gli enti addetti al controllo di cui al presente articolo provvederanno perchè tanto l'apertura quanto la successiva chiusura vengano effettuate in modo da dare assoluta garanzia all'agricoltore che il prodotto originario non ha subìto sostituzioni o mescolamenti.

Gli importatori hanno l'obbligo di fornire ai detti organi le indicazioni del caso e di esibire i documenti che all'uopo siano richiesti.

Art. 7.

La importazione non può protrarsi oltre il 15 aprile e lo sdoganamento deve avvenire attraverso le seguenti dogane: Como, Domodossola, Fortezza (Verona), Pontebba, Ancona, Genova, Savona, Livorno, Venezia, Napoli, Bari, Catania, Modane, Torino, Ventimiglia, Tirano (Sondrio).

Art. 8.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto sono punite ai sensi dell'art. 34 della legge 18 giugno 1931, n. 987, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto va in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 settembre 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
SEGNI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Certificato di origine e di sanità per l'esportazione di patate da seme in Italia

Il sottoscritto, delegato del Servizio fitopatologico ufficiale dichiara:

1) che le patate contenute nella spedizione qui sotto descritta sono state esaminate in data odierna e trovate immuni da cancro, da scabbia, da tignola e da altre alterazioni e che provengono per intero dalle culture eseguite da . . . . .
(1) e situato nel comune di . . . .
provincia di .;

2) che le colture anzidette sono immuni dai seguenti parassiti:
Synchytrium endobioticum, coleotteri crisomelidi del genere Epitrix (*E. cocumeris, E. fuscola*), *phtiormaca operculella;*

3) che entro un raggio di due chilometri dal campo su cui sono state raccolte le patate non è stata constatata la presenza dei suddetti parassiti;

4) che per la spedizione si sono impiegati imballaggi nuovi;

5) che ogni collo è stato da lui stesso munito di piombo col timbro del Servizio fitopatologico ufficiale;

6) che le patate sono prive di terra.

DESCRIZIONE DELLA SPEDIZIONE

Varietà delle patate . . . .
Classifica di riproduzione . . . .
Peso della spedizione . . . .
Specie dell'imballaggio . .
N. dei colli . . . . .
Contrassegni dei colli posti dal produttore delle patate e comprovanti la classifica di riproduzione di queste
. . . .
N. del vagone . . .
Nome e indirizzo del concessionario del permesso d'importazione . . .
Nome e indirizzo del mittente . . . . .
(Timbro)

Firma del delegato del Servizio fitopatologico.

(1) Nome dell'Ente o della Ditta o del privato che ha coltivato le patate.

Certificato dell'avvenuto controllo tecnico nelle colture delle patate da semina che si esportano in Italia

Il sottoscritto (1) . .
certifica che le colture eseguite da (2) . . . . . .
. . .
e situate nel comune di . provincia di . . sono state sottoposte a rigorosa selezione e al controllo di questo organo e che le piante non presentavano sintomi manifesti di malattie da *virus* (malattie di degenerazione).

(Timbro)

Data . . . .
Firma . . . . .

(1) Qualità del funzionario e nome dell'Istituto o Ente tecnico riconosciuto dallo Stato di origine che controlla le colture delle patate.

(2) Nome dell'Ente o della Ditta o del privato che ha coltivato le patate.

(4197)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1950.

Istituzione dell'ufficio dei conti correnti postali in Pescara.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645);

Visto l'art. 71 del regolamento generale dei Servizi postali (parte II Servizi e denaro) approvato con regio decreto 30 maggio 1940, n. 775;

Riconosciuta la opportunità di istituire un ufficio dei conti correnti postali in Pescara;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

Decreta:

E' istituito in Pescara l'ufficio dei conti correnti postali che funzionerà a datare dal 19 agosto 1950.

Il detto ufficio è posto alle dipendenze della Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Pescara e disimpegnerà il servizio nei rapporti con i correntisti aventi domicilio nelle provincie di Chieti, Pescara e Teramo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1950
Registro Poste e telegrafi n. 25, *foglio n.* 94. — ALIFFI

(4123)

DECRETI VICE COMMISSARIALI CONCERNENTI RIPRISTINO DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Numero redazionale	Data del decreto	Numero del decreto	Vice commissario del Governo Regione Trentino Alto Adige	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
3959	23-6-1950	9-V-6592 Gab.	Bolzano	Contadini Giuseppe fu Giuseppe	13-7-1897 Ultimo	Kapaurer	Pircher Teresa, moglie; Teresa, Giuseppe, Tecla e Massimiliano, figli.
3960	23-6-1950	9-V-6388 Gab.	Id.	Insommo Benedetto di Beniamino (defunto)	7-12-1896 - S. Cristina	Insam	Paratoni Elisabetta fu Angelo ved. Insommo; Tobia, Maria, Marianna, Beniamino, Benedetto ed Angelo, figli.
3963	24-6-1950	9-V-6428 Gab.	Id.	Vilandi Giovanni di Anna	18-3-1900 - Innsbruck	Wieland	Auer Elisabetta-Maria, moglie; Ilda, figlia.
3964	7-7-1950	9-V-7676 Gab.	Id.	Colli Maddalena di Pietro	21-2-1909 - Merano	Egger	Luigia, figlia.
3965	7-7-1950	9-V-7680 Gab.	Id.	Granruazzi Giacomo fu Giov. Batt.	2-1-1898 - Badia	Granruaz	Frenes Carolina, moglie; Giovanni, Maria, Giuseppe, Agnese, Emma, Clara, Anna, Amalia, Ida e Carolina, figli.
3966	7-7-1950	9-V-7675 Gab.	Id.	Guidi Alberto di Giovanni	8-4-1901 - Vandoies	Schiner	Minatori Francesca già Bergmeister, moglie; Alberto ed Eriberto, figli.
3967	7-7-1950	9-V-7944 Gab.	Id.	Paratoni Elisabetta di Angelo	15-9-1897 Selva	Perathoner	—
3968	7-7-1950	9-V-7678 Gab.	Id.	Biei Giuseppe fu Giovanni	23-3-1899 Marebbe	Willeit	Erlacher Clara, moglie; Maria-Gabriella, Maria-Vittoria, Luigi-Uberto, Enrico, Canzio-Enrico, Adolfo e Riccardo-Adolfo, figli.
3969	7-7-1950	9-V-7679 Gab.	Id.	Biei Lodovico fu Giovanni	16-8-1901 - Marebbe	Willeit	Palfrader Clara, moglie; Giovanni-Canzio, Alfonso-Ignazio, Lodovico, Giuseppe-Francesco, Alberto, Giustina-Maria, Anna-Clara e Ulrico-Floriano, figli.
3970	7-7-1950	9-V-7943 Gab.	Id.	Casavalle Maria fu Giuseppe	29-3-1899 Innsbruck	Hittaler	Enrico, figlio.
3971	7-7-1950	9-V-7673 Gab.	Id.	Ratti Anna di Giuseppe	2-7-1910 Sarentino	Reiterer	Pietro-Paolo, figlio.
3972	27-7-1950	9-V-8798 Gab.	Id.	Nobile Anna fu Antonio, nata Hofer	17-7-1881 Untertilliach (Austria)	Edler	—
3974	31-7-1950	9-V-8630 Gab.	Id.	Sopelza Andrea fu Andrea	12-12-1893 Monguelfo	Sapelza	Hosp Maria, moglie.
3975	31-7-1950	8250 Gab.	Id.	Dalpiano Vincenzo di Giuseppe	20-1-1892 Sarentino	Innerebner	Mair Maria, moglie; Maria, Vincenzo, Francesco, Giuseppe, Clara, Elisabetta, Carlo e Adolfo, figli.
3976	31-7-1950	9-V-8038 Gab.	Id.	Villa Daniele fu Paolo	23-6-1887 Castelrotto	Fill	Silbernagl Maria, moglie; Maria, Giuseppe, Riccardo, Massimiliano e Rosa-Teresa, figli.
3977	31-7-1950	9-V-1443 Gab.	Id.	Pierantoni Antonio fu Antonio	13-9-1893 S. Cristina	Perathoner	Runggaldier Marianna, moglie; Giovanni-Battista e Rosa-Maria, figli.
3978	31-7-1950	9-V-1354 Gab.	Id.	Dallavia Giovanni fu Mattia	2-6-1905 S. Genesio	Gasser	—
3979	31-7-1950	9-V-1479 Gab.	Id.	Campolongo Francesco fu Giuseppe (defunto)	19-7-1886 Castelrotto	Plunger	Giuseppe, Rosa e Roberto, figli; Karbon Elisabetta, moglie di Giuseppe e Brigida, figlia di questi.
3981	2-8-1950	9-V-9021 Gab.	Id.	Gasparetti Nicolò fu Giuseppe	7-9-1892 Caldaro	Kaspareth	Gius Maria di Giuseppe, moglie; Eriberta, figlia.
3982	2-8-1950	12000/49 Gab.	Id.	Flavi Pio di Pietro	2-10-1909 Tregiogo di Revò	Flaim	Morandi Melania, moglie; Giuliano e Carmen, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 147 — Data: 3 giugno 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: D'Antoni Adolfo di Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 279 — Data: 5 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Galeazzi Gino fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 336 — Data: 6 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Galeazzi Gino fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 289 — Data: 18 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Verticchio Dina — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data 8 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Pennacchi Enrico di Andrea — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 332 — Data: 3 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ascoli Piceno — Intestazione: Tacchetti Domenico di Filippo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 465 — Data: 29 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: De Muro Angelo fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 1° settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Valenti Gaetano di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 120.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 186 — Data: 16 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Apostoliti Eleonora fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 276,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 63 — Data: 28 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona — Intestazione: Firighelli Rinaldo di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 650.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 2 settembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Littoria — Intestazione: Santia Giuseppe fu Cesario — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4461 — Data: 13 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Borghi Antonio — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 778 — Data: 15 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Banca d'Italia sede di Napoli — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — L. 4700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 15 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Teramo — Intestazione: Di Daniele Donato fu Luciano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 13 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Caprino Ernesto fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 1564,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6289 — Data: 12 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Senzacqua Aldo fu Remo — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 8000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 settembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3922)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della società Cooperativa Edilizia Romana « C.E.R. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 settembre 1950, i poteri conferiti al rag. Vincenzo Micelotta, commissario della società Cooperativa Edilizia Romana « C.E.R. », con sede in Roma, sono stati prorogati al 31 dicembre 1950.

(4200)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Cantina sociale » di San Donà di Piave e nomina del commissario straordinario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 settembre 1950, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Cantina sociale » di San Donà di Piave ed è stato nominato commissario straordinario il sig. Fabrizio Gorghetto.

(4201)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto dell'Ente autonomo del Flumendosa

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti addì 18 settembre 1950, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 160, è stato approvato lo statuto dell'Ente autonomo del Flumendosa, istituito con decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498.

(4202)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Avviso di rettifica

Nel decreto 19 aprile 1949, n. 9-V-1703 Gab., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 17 giugno 1949, con cui venne disposta la restituzione in forma tedesca del cognome al signor Dalmaso Erico di Vincenzo, il dispositivo va rettificato nel senso che in luogo di « nato a Caldaro » deve leggersi « nato a Gries di Bolzano ».

(4218)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) per la direzione della Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Pescara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1949, registro n. 34, foglio n. 204, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, per la direzione della Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Pescara;

Visto l'art. 45 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, concernente la nomina e la composizione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58, che tiene ferma la sospensione temporanea delle norme che richiedono, per l'emanazione di provvedimenti, il parere del Consiglio di Stato e di altri corpi consultivi e tecnici;

Ritenuto che la precedente disposizione trova tuttora applicazione nei riguardi del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, per quanto si riferisce alla designazione da parte del medesimo dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso;

Ritenuta l'opportunità che il concorso venga espletato sollecitamente e che all'uopo sia provveduto alla nomina della relativa Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e i decreti legislativi 5 aprile 1945, n. 167, 31 agosto 1945, n. 572, e 7 dicembre 1946, n. 523;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, per la direzione della Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Pescara, indetto con il decreto Ministeriale 2 novembre 1949 citato nelle premesse è così costituita:

Membri effettivi:

Carrante prof. Vincenzo, direttore della Stazione agraria sperimentale di Bari;

Morettini prof. Alessandro, ordinario di coltivazioni arboree nell'Università di Firenze;

Marinucci prof. Mario, ordinario di coltivazioni arboree nell'Università di Perugia;

Antoniani prof. Claudio, ordinario di industrie agrarie nell'Università di Milano;

La Rotonda prof. Carlo, ordinario di industrie agrarie nell'Università di Napoli in Portici.

Membri supplenti:

Ciferri prof. Raffaele, ordinario di botanica nell'Univer sità di Pavia;

Feruglio prof. Domenico, direttore della Stazione sperimentale chimico-agraria di Udine.

Ai componenti della Commissione, funzionari dello Stato, saranno corrisposti gettoni di presenza per ogni giorno di riunione in misura di L. 125.

Agli stessi componenti spettano, inoltre, il rimborso delle spese di viaggio e le indennità di missione corrispondenti al loro grado.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 58, *foglio n.* 4. — BERITELLI

(4158)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a undici posti di archivista di Stato in prova nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 17 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio successivo, registro n. 7 Interno, foglio n. 82, con il quale venne bandito un concorso per esami per l'ammissione di undici archivisti di Stato in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato (gruppo *A*);

Visto il proprio decreto in data 12 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre successivo, registro numero 33 Interno, foglio 347, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visti i verbali delle operazioni della suddetta Commissione;

Visto l'art. 4 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 823, che reca benefici in favore degli ex combattenti, e successive modificazioni ed estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, che reca benefici in favore degli orfani di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, circa la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive variazioni ed estensioni;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per undici posti di archivista di Stato in prova (gruppo *A*), nel modo seguente:

Cognome e nome	Media prove scritte	Media prova orale	Totale
Graduatoria dei vincitori			
1. Califano dott. Elio, combattente	8,65	8,65	17,30
2. Lodolini dott. Elio	8,20	8,20	16,40
3. Orefice dott. Renata	8,15	7,95	16,10
4. Merli dott. Gianfranco	8 —	8 —	16 —
5. Peri dott. Illuminato	7,40	8,10	15,50
6. Fonzi dott. Fausto	7,70	7,75	15,45
7. Cristofari dott. Maria	7,70	7,70	15,40
8. Tucci dott. Ugo, combattente	7,70	7,60	15,30
9. Carbutti dott. Gaetano, combattente	7,65	7,40	15,05
10. Arfè dott. Gaetano, partigiano combattente	7,25	7,75	15 —
11. Giorgi dott. Aurelia, orfana di guerra	7,80	7,10	14,90
Graduatoria degli idonei			
1. Morandi dott. Ubaldo, di ruolo Amministrazione archivi di Stato, coniugato con due figli	7,05	7,95	15 —
2. Pansini dott. Giuseppe	7,40	7,60	15 —
3. Gentile dott. Amelia, di ruolo Amministrazione archivi di Stato	7,00	7,50	14,50
4. Borsari dott. Silvano	7,20	7,30	14,50
5. Banti dott. Ottavio	8 —	6,25	14,25

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1950
Registro Interno n. 34, *foglio n.* 79. — VILLA

(4144)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i verbali compilati dalla Commissione giudicatrice del concorso per diciotto posti di ostetrica condotta in provincia di Bari, bandito con decreto 27392 del 1° agosto 1947;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee relativa al concorso di cui alle premesse:

1. De Marino Caterina fu Nicola punti 121,5500
2. Nobile Olinda fu Santo » 104,7000
3. Dal Castello Gelinda di Cirillo » 102,1750
4. Consiglio Maria fu Giulio » 101,9500
5. Grieco Vittoria fu Alessandro » 101,2330
6. Sanza Elena fu Rocco » 100,4080
7. Comparozzi Dea di Alfredo » 99,3000
8. De Biasi Maria di Pasquale » 81,2915
9. De Marino Marzia fu Nicola » 76,5000
10. Benedini Idelma di Luigi » 74,5665
11. Scorrano Giulia di Dante » 72,5880
12. De Bellis Angela di Domenico » 72,5000
13. Vivian Dina di Aldo » 71,7080
14. Montagna Angela di Antonio » 69,1000
15. Vergari Rosaria fu Domenico » 68,3880
16. Fazio Francesca fu Francesco Paolo » 65,5000
17. Cito Linda fu Francesco » 63,7750
18. Uva Palma di Teodoro » 62,2500
19. Sebastiano Carmela di Pasquale » 59,8380
20. Controne Rita Fonte fu Giuseppe » 59,7915
21. De Marinis Caterina fu Francesco » 59,3330
22. Scaglione Giuseppina di Ettore » 58,5080
23. Maiellaro Maria Madia fu Vito Giuseppe » 58,3000
24. Afferri Maria Antonia fu Giovanni » 57,2915
25. Natuzzi Angela fu Giuseppe » 56,5000
26. Palumbieri Sabina fu Giuseppe » 55,9500
27. Intini Laura fu Giovanni » 55,7500
28. Di Lorenzo Elvira fu Giuseppe » 55,6250
29. Manghisi Maria di Francesco » 55,4750
30. Giannandrea Donata fu Francesco » 55,2500
31. Nico Anna di Francesco » 54,8750
32. Buonamassa Agnese fu Giuseppe » 54,5000
33. Macuglia Fenisia fu Fioravante » 54,2500
34. Vitale Luigina fu Tommaso » 54,2000
35. Digena Antonia di Nicola » 54,0000

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 8 settembre 1950

Il prefetto: MAGRIS

(4192)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 11605-3/1 del 14 febbraio 1950, modificato con decreto prefettizio n. 25053-3/1 del 21 marzo 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al concorso bandito con decreti prefettizi n. 3/14002 del 24 novembre 1947, n. 3/16116 del 17 gennaio 1948 e n. 3/3204 del 24 marzo 1948;

Visto il proprio decreto n. 11605-*bis* del 14 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Milano ai vincitori del concorso di cui sopra;

Visto il proprio decreto n. 60831-3/1 del 12 luglio 1950, con il quale sono state apportate variazioni alle assegnazioni delle condotte mediche per espressa rinuncia dei medici già risultati assegnatari;

Ritenuto che, a seguito di ulteriori rinuncie sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di Bovisio, Caselle Landi, Cavacurta-Camairago, Cernusco sul Naviglio, Cornaredo (1ª condotta), Corno Giovine, Legnano (3ª condotta), Robecco sul Naviglio, Turano Lodigiano-Frazione Vittadone di Casalpusterlengo, Villavesco-Sordio;

Ritenuto, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine delle preferenze indicate a suo tempo dai concorrenti interessati, i quali, interpellati, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche per ciascuno indicate:

1. Chiesa dott. Paolo: Cernusco sul Naviglio;
2. Pirazzini dott. Romano: Legnano, 3ª condotta;
3. D'Angelo dott. Umberto: Bovisio;
4. Pagani dott. Achille: Cornaredo, 1ª condotta;
5. Jori dott. Pietro: Robecco sul Naviglio;
6. Pampuri dott. Alessandro: Turano Lodigiano, frazione Vittadone di Casalpusterlengo;
7. Signori dott. Francesco: Caselle Landi;
8. Gorio dott. Antonio: Cavacurta-Camairago;
9. Nerini dott. Angelo: Corno Giovine;
10. Rabitti dott. Vilmo: Villavesco-Sordio.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Milano, addì 7 settembre 1950

Il prefetto: PAVONE

(4148)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Veduti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Bagnolo Piemonte - Castino Bosia Borgomale Chiusa Pesio e Marmora Canosio sono rimaste vacanti di titolari per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Cappa Luigi: condotta comunale di Bagnolo Piemonte (zona sud);
2. Abbate Onorato: condotta consorziale di Castino - Bosia - Borgomale;
3. Biamino Federico: condotta comunale di Chiusa Pesio (San Bartolomeo);
4. De Marchi Massimo: condotta consorziale di Marmora - Canosio.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 5 settembre 1950

Il prefetto: GLORIA

(4160)

PREFETTURA DI VARESE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282/San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032/San. del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Olimpio Moalli, 27° in graduatoria, vincitore della condotta di Besnate, ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Giorgio Pedrazzoli, 30° graduato, Angelo Bay Rossi (33°), Nicola Simone (34°), Cesare Preite (35°), Stefano Morabito (36°), Bernardino Sonzini (54°), Mario De Lellis (56°), Valsecchi Giuseppe (58°), Ugo Bigliardi (59°), Michele Carolillo (61°), Antonio Maslowschi (63°), Matteo Rainisio (65°), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Dato atto che il dott. Borgna (66° graduato) è decaduto dalla nomina per la sede di che trattasi;

Considerato che i dottori Lino Capietti (67° graduato), Luigi Tenti (70°), Luigi Ghezzi (71°) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Luigi Giuliani (73°) graduato) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Luigi Giuliani, domiciliato a Romano Lombardo (provincia di Bergamo) è assegnato alla condotta di Besnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 14 settembre 1950

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282/San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti al 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032/San., del 27 giugno 1947;

Dato atto che i dottori Stefano Morabito (36° graduato), Giuseppe Casale (37°), Domenico Conte (41°), Giuseppe Frattini (42°), Ferdinando Azimonti (46°), Giuseppe Galli (64°), Matteo Rainisio (65°), Giulio Borgna (66°), Lino Capietti (67°), Leonardo Giudici (68°), Ercole Ceretti (75°), Renato Lazzarini (76°), Giuseppe Gouigoux (78°), Giovanni Paglianini (79°), Guido Perina (80°), hanno rinunziato alla sede di Veddasca;

Dato atto che detta condotta è tuttora vacante e che ha diritto alla nomina, a termini di legge, il dott. Lorenzo Borini, 83° graduato, domiciliato a San Pietro Capofiume (provincia di Bologna);

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lorenzo Borini, domiciliato a San Pietro Capofiume (provincia di Bologna) è assegnato alla condotta medica consorziale di Veddasca con Garabiolo di Maccagno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura e del Comune capo-consorzio.

Varese, addì 14 settembre 1950.

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto, n. 17282/San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032/San., del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Carlo Bergonzo, 4° graduato, vincitore della 3ª condotta medica di Gallarate, ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Rossi Gino (12° graduato), Carlo Vanoni (13°), Amleto Crippa (16°), Bruno Pari (17°), Ubaldo Possaghi (18°), Canzio Gallotti (20°), Luigi Gilardi (22°), Vito Vitalone (24°), Tullio Rasia (25°), Carlo Vanzulli (29°), Vittorio Ciavi (31°), Mario Daolio (32°), Nicola Simone (34°), Cesare Preite (35°), Morabito Stefano (36°), Casale Giuseppe (37°), Buffoli Riccardo (38°), Felice Del Vecchio (39°), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Dato atto che i dottori Paolo Rosi (40°), e Domenico Conte (41°) hanno altresì rinunciato alla nomina per tale sede;

Considerato che il dott. Giuseppe Frattini, 42° graduato, ha diritto alla nomina, a termini di legge;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Frattini, domiciliato a Ronciglione (provincia di Viterbo), è assegnato alla terza condotta medica di Gallarate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 14 settembre 1950

Il prefetto: VINCENTI

(4149)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.